



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Ancona, 13 NOV 2019

M

Comune di Fano (PU)
SETTORE 5° LL.PP.
U.O.C. LAVORIPUBBLICI
c.a. Dott. Ing. Sandro Sorbini

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Prot. n. 23548
Class 34.43.01/60.

Risposta al foglio del 18/09/2019 n. 68874
Prot. Sabap del 19/09/2019 n. 19373

Oggetto: Progetto di fattibilità per la realizzazione del nuovo complesso S. Arcangelo per Fabbrica del Carnevale, Casa della Musica e Ostello Internazionale della Gioventù – PRIMO LOTTO. Catastalmente distinto al N.C.E.U. al Foglio n. 141 (C.F.), Particella n. 1229 subb. 6-7.

Quadro normativo di riferimento: norme sulla tutela degli immobili di carattere storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto del provvedimento **D.D.R. n. 117 del 17/12/2008.**

Trasmissione parere preliminare.

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Simona Guida

Referente per la Tutela Archeologica: Dott.ssa Maria Raffaella Ciuccarelli

In riscontro alla richiesta pervenuta il 18/09/2019 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 19/09/2019 al n. 19373, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto; preso atto che la medesima è volta ad ottenere, sulla base di un progetto preliminare, un parere relativo alla fattibilità complessiva dell'intervento al fine di poter dare avvio agli approfondimenti progettuali successivi e che dunque la presente non costituisce atto autorizzatorio alla realizzazione dell'intervento;

considerato che l'immobile oggetto dell'intervento, tutelato ai sensi del D.D.R. n. 117 del 17/12/2008, oggetto di interventi nel secondo dopo guerra insieme al convento, si trova nel centro storico di Fano, prospettante su uno dei due assi principali che governano l'assetto urbano, e che per svariati anni ha assolto alla funzione di scuola e successivamente di uffici comunali e, in quanto tale, è a tutt'oggi percepito dalla maggior parte della cittadinanza quale importante edificio della storia urbana;

preso atto che l'edificio si compone di due porzioni di cui una più recente ed architettonicamente internamente poco significativa e che gli interventi principali si concentrano proprio in quest'area lasciando salva la parte storicizzata caratterizzata dallo scalone di distribuzione illuminato al centro da un grande lucernario a soffitto;

preso atto che le opere di ridefinizione volumetrica interna non vanno sostanzialmente ad incidere sull'assetto geometrico e materico della facciata lasciando pertanto perlopiù inalterato il rapporto tra l'edificio ed il centro storico, ovvero proprio quello in cui la cittadinanza ritrova la propria storia;

dato per assunto che per la "torre di captazione del vento", che nell'ambito del progetto assolve ad obiettivi primari, in quanto volume aggiunto e svettante in copertura dovrà essere curata particolarmente la progettazione esecutiva al fine di garantire eventuali diritti di terzi e la sua minore intervisibilità dal Corso Matteotti e/o dalla Piazza



Amiani, si dunque da non alterare la percezione di brani del centro storico dai punti di vista più comuni e ricorrenti e/o da non emergere eccezionalmente per i propri caratteri materici all'interno di un contesto viceversa perlopiù armonico ed omogeneo;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, relativamente agli aspetti di tutela architettonica esprime **parere favorevole**.

Viceversa per quanto concerne la tutela archeologica si evidenzia che, a norma di legge, all'intervento in oggetto si applica la procedura di valutazione preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 D.Lgs. 50/2016 che prevede che il progetto di fattibilità sia corredato da un Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico redatto ai sensi dei commi 1 e 2 del suddetto articolo.

Dal momento però che l'intervento in oggetto ricade all'interno del centro storico di Fano che insiste sui resti della città romana murata di Fanum Fortunae, ampiamente documentati dagli Atti d'Archivio e da ricca letteratura scientifica e pertanto appare acclarato l'alto rischio archeologico complessivo del contesto, questo Ufficio ritiene, ai sensi del comma 14 dell'art. 25 D.Lgs. 25, di indicare la necessità di ridurre i contenuti del procedimento in relazione al Documento di valutazione preventiva.

Si richiede pertanto di produrre uno stralcio di Carta del potenziale archeologico entro una buffer zone poligonale di circa 150 m di lato a partire dall'immobile attuale, utilizzando come di prassi dati d'archivio e bibliografici, desunti da ricognizioni sul posto nonché la sovrapposizione di cartografie e catasti storici (anche urbani) a partire dalla più antica documentazione disponibile.

La Carta dovrà produrre, in forma di relazione e di tavole grafiche, una adeguata ricostruzione, completa di posizionamento georiferito e quote relative, ove disponibili, dell'eventuale deposito archeologico distinto per fasi, in modo da permettere a questo Ufficio di avviare, se del caso, il passaggio alla fase successiva del procedimento di verifica preventiva secondo il dettato dell'art. 25 D.Lgs.

In ultimo, *ad abundantiam* si comunica anticipatamente che ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, comm 2 lettera m) del D.P.C.M. del 19 giugno 2019, n. 76, per gli interventi di demolizione, in sede di progetto esecutivo, dovrà essere acquisita specifica autorizzazione da parte della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Marta Mazza



SG/MRC/RCC 06/11/2019



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it